



COMUNE DI VIAREGGIO

Provincia di Lucca
Segreteria del Consiglio Comunale

Viareggio 3 aprile 2017

Al Sindaco

All'Assessore Laura Servetti

Al Segretario Generale

Al curatore Fallimentare Dott. Donato Bellomo

Al Presidente della Soc. I CARE Dott. Moreno Pagnini

Ai Componenti della Commissione

p. c. Ai Capigruppo

SEDE

COMMISSIONE VIGILANZA E CONTROLLO SULLA SOCIETA' VIAREGGIO PATRIMONIO

E' arrivata una informativa – da parte di alcuni consiglieri comunali di minoranza – riportante l'estratto di una sentenza, emessa dalla Commissione Tributaria di Lucca, Sezione Terza, Presidente Dott. Francesco Terrusi - la n. 111/2017 (e depositata in data 27 febbraio 2017) - riguardante avvisi di accertamento I.C.I. emessi in data 23.11.2015 dalla Viareggio Patrimonio. Tale sentenza , in accoglimento dei ricorsi promossi, affermerebbe che "la soggezione della società agli organi del fallimento non è compatibile con le perduranti attività di controllo del Comune quale ente concedente del servizio tributi comunali" e che "a seguito del fallimento, pertanto, la società, ancorchè in esercizio provvisorio, non era più legittimata ad adottare atti inerenti il tributo comunale ICI, perchè la società con il fallimento era diventata automaticamente sottoposta ai vincoli della procedura concorsuale, rendendo così impossibile l'esercizio dei poteri pubblici che la legge esclusivamente prevede in capo all'ente titolare della pretesa impositiva, ovverossia il Comune di Viareggio".

La medesima sentenza affermerebbe altresì che "l'art. 14 comma 6 del Dlgs. 175/2016 confermerebbe l'orientamento" secondo cui " nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni non possono gestire medesimi servizi di quella fallita mediante altre società a partecipazione pubblica. In sostanza la legge prevede che, in caso di fallimento di una società comunale che gestisce in affidamento diretto un servizio, sia il comune a dover tornare a gestire direttamente il medesimo servizio e ad affidarlo mediante gara a soggetti esterni non partecipati".

Fermo restando che l'oggetto sociale della "Viareggio Patrimonio" era indicato dall'articolo 4 dello Statuto, è evidente come, trovandosi la stessa in situazione liquidatoria, quanto indicato dalla sentenza, potrebbe investire anche la titolarità escussoria della società "I Care" che ha – nel frattempo – sostituito la "Viareggio Patrimonio" in una serie di compiti.

In considerazione della opinione del Segretario Generale del Comune di Viareggio, espressa con lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale il 16 gennaio 2017, circa la Commissione Consiliare di Vigilanza sulla Viareggio Patrimonio e secondo cui "è venuto meno il fine precipuo di detta Commissione" ma – d'altra parte - nell'ottica delle finalità di detta Commissione Consiliare, i cui compiti sono previsti dall'Articolo 5 del Regolamento relativo alle modalità di indirizzo e controllo da parte degli organi del Comune di Viareggio sulla propria Società del Patrimonio, è necessario – ai sensi del comma 2 di tale articolo – convocare tale Commissione Consiliare per essere informati dal Sindaco e dalla Giunta Comunale circa l'impatto che tale sentenza, ed il principio in essa contenuto, può esercitare e le opportune azioni che si intendono intraprendere.

Per quanto sopra,

Le SS.LL. sono invitate a partecipare alla riunione della Commissione in oggetto, che si terrà presso il Comune di Viareggio, Sala Riunioni dei Consiglieri "Didala Ghilarducci", in data 11 aprile 2017 alle ore 9.30, per la discussione del seguente o.d.g.

- Informativa circa la sentenza riguardante avvisi di accertamento I.C.I. emessi Viareggio Patrimonio ed il ruolo di I CARE. Audizioni dei soggetti convocati circa le azioni da intraprendere.
- Tutti gli atti di approfondimento di ogni singolo servizio assegnato alla nuova Società (I CARE) almeno 48 ore prima della convocazione della Commissione stessa.


Il Presidente della Commissione
Annamaria Pacilio